

missari rispetto a quelli di arma combattente.

« Infatti nell'ultimo quadro d'avanzamento pubblicato solo il 1° ottobre 1918 il limite minimo di anzianità per i tenenti dell'arma di fanteria è stabilito alla data 27 ottobre 1916, mentre quello per i tenenti commissari sin dal 15 marzo corrente anno è alla data 18 marzo 1917.

« Tale differente criterio riesce dannoso a tanti subalterni d'arma combattente che valorosamente si sono battuti e si battono per la Patria. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Restivo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere: 1° se non creda di dover adottare energici ed efficaci provvedimenti per infrenare l'enorme abuso dei telegrammi in franchigia da parte di tutti i nuovi e vecchi ufficiali dello Stato, disponendo anche che quando non risulti in alcun modo accertata la urgenza della comunicazione, i funzionari responsabili siano tenuti a pagare le tasse prescritte; 2° se non gli sembri onesto e doveroso disporre che, quando non sia possibile trasmettere i telegrammi privati con i normali apparecchi di telegrafia e gli uffici di ricezione siano costretti ad inoltrarli con i mezzi postali ordinari (cosa che in alcune provincie è divenuta desolante abitudine), siano restituite almeno le tasse gravose percepite, rinunziandosi così da parte dello Stato ad un lucro odioso quanto illecito. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Spetrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli approvvigionamenti e consumi alimentari, sulla necessità di aumentare il contingimento dello zucchero, facendolo arrivare puntualmente nella provincia di Catanzaro, allo scopo di evitare il grave sconcerto, verificatosi nel mese di ottobre 1918, mentre, per maggior danno, imperversa dolorosamente l'epidemia dell'influenza, di lasciare lungamente senza zucchero le popolazioni, a causa del ritardo nelle spedizioni. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Renda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e della marina, per sapere se non credano di dover modificare il decreto luogotenenziale n. 1392 in confronto degli ufficiali tem-

poranei di complemento, provenienti dalla marina mercantile imbarcati su Regie navi ausiliarie, i quali dall'accennato decreto sono stati economicamente danneggiati. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Scialoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, per conoscere il loro avviso sulla opportunità di concedere una proroga alle licenze agricole (quarto turno), in considerazione della sopravvenuta epidemia e della avversa stagione che ostacolarono le semine ed i lavori dei campi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Somaini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se non si creda giusto ed equo indennizzare, in certo modo, quei molti proprietari, che furono obbligati a consegnare, negli ultimi giorni di settembre, a diverse Ditte, autorizzate dal Governo, notevoli quantità di olio, già requisite sin dal mese di gennaio, e non ancora pagate, al prezzo massimo di calmiera in lire 3.50, e che i proprietari avevano conservato a loro rischio e pericolo nei loro magazzini, senza indennità di sorta, sia per la custodia, sia per il calo subito, mentre già si sapeva, ed infatti si è verificato, che, in tempo brevissimo, si sarebbe elevato il calmiera, con enorme vantaggio delle Ditte compratrici, che, per giunta, si arrogano il diritto di ritenere, sul prezzo pagato, lire 10 a quintale per il trasporto alle stazioni ferroviarie. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Salomone ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se il Governo e segnatamente l'Amministrazione ferroviaria reputi, in massima merito o colpa di un funzionario delle ferrovie dello Stato, di provenienza degli Uffici ministeriali, l'aver con lunghi, perseveranti e vittoriosi studi proposta e difesa la radicale riforma della disorganica azienda ferroviaria italiana, ed ove non ritenga la colpa, non creda del caso disporre una severa inchiesta per fare giustizia di un notorio sistematico trattamento di persecuzione a cui venne assoggettato il funzionario stesso. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Vinaj ».